



PROGETTO-LABORATORIO
“*EDUCARE ALLA MONDIALITÀ*”

*Scopriamo il mondo attraverso la conoscenza
delle danze popolari-tradizionali*

(progetto rivolto alle scuole di ogni ordine e grado)

Obiettivi generali:

Il laboratorio di danze popolari si propone con l'intento di favorire e migliorare un adeguato sviluppo della personalità dei bambini, sfruttando la corporeità come canale comunicativo privilegiato per star bene assieme, accettare se stessi e gli altri, comunicare sensazioni ed emozioni mediante il movimento e sviluppare la capacità di cooperare.

La danza popolare, infatti, essendo una manifestazione corale, favorisce il senso di unione e solidarietà e permette il superamento della timidezza e dell'egocentrismo ed aiuta i bambini più piccoli alla consapevolezza della propria identità.

Il forte aspetto cooperativo delle danze popolari, permette la creazione di particolari sinergie tra i partecipanti, facilita la condivisione di sentimenti positivi e l'accettazione reciproca da cui nasce lo spirito di gruppo; è uno strumento efficace per il potenziamento della socializzazione.

Le danze popolari sono espressione delle specificità culturali dei popoli del mondo; appartengono alla storia, si nutrono della musica, esibiscono i costumi, incarnano gli stili tradizionali e moderni delle varie culture.

Crediamo che nella società **multiculturale** in cui viviamo, questa proposta rientri nel più vasto progetto dell'**intercultura** nella scuola (sostenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, Circolare Ministeriale 205/90) che mira a favorire un'interazione non omogeneizzante delle diversità, fornendo un contributo arricchente al percorso scolastico tradizionale.

Obiettivi specifici:

La danza mette in atto funzioni che sviluppano la coordinazione dinamica generale, la coordinazione segmentaria, la lateralità e l'organizzazione spazio-temporale, per cui è possibile consolidare e coordinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione di movimenti

Esercitando il movimento in associazione alla musica, anche in virtù dello stretto legame esistente tra le varie parti della danza e le corrispondenti parti della melodia, è possibile rafforzare il senso ritmico dei bambini.

Focalizzando l'attenzione su gesti semplici ma importanti, quali il prendersi per mano, il disporsi in cerchio, l'inserimento in qualsiasi momento di un nuovo bambino nel gruppo di studio, i passi e le figure, l'espressività, la valorizzazione del contatto corporeo e i ruoli maschile e femminile, il coordinamento ritmico e motorio, la capacità di ascolto, l'interpretazione motoria della musica, il concetto di spazialità è possibile costruire un percorso interculturale volto a fornire una prima conoscenza elementare dei modi di suonare e di danzare appartenenti a popoli di usi, costumi e tradizioni culturali diversi, la cui conoscenza è un utile strumento per la crescita individuale di ognuno. La danza, in questo modo diventa un canale di comunicazione, vicino ai bambini e ai ragazzi più di tanti altri ed è in grado di far passare contenuti importanti in un modo assai coinvolgente.

Possibili collegamenti con altre discipline:

Il laboratorio di danze popolari si può realizzare come percorso multidisciplinare collegando l'educazione motoria, l'educazione musicale (ritmi, suoni, musiche, canti popolari, strumenti etc.), l'italiano (fiabe, testi delle canzoni, racconti di tradizioni in genere), lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, etc.), geografia (collocazione dei paesi sul planisfero, clima, risorse, economia), storia (tradizioni, leggende, miti, etc.), educazione all'immagine (costumi tradizionali, elementi di etnografia) etc.

Metodo di insegnamento:

Si utilizza principalmente il "metodo di sviluppo", che consiste nel procedere da basi semplici e familiari (ad esempio la camminata) fino alla forma finale della danza, attraverso l'aggiunta progressiva di elementi nuovi. Questo metodo consente al gruppo di cominciare a muoversi immediatamente sulla musica e di non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà che, se poste all'inizio dell'insegnamento, bloccherebbero l'apprendimento.

Sulla base delle diverse esperienze che ho avuto nelle strutture scolastiche, suggerisco agli insegnanti delle classi interessate di partecipare assieme agli alunni alle lezioni in programma.

Questa collaborazione si dimostra di solito garanzia di un lavoro di qualità e mi permette di relazionare meglio con i vari componenti del gruppo.

Programma:

Di solito lo concordo con gli insegnanti; se non ci sono delle esigenze specifiche, cerco di proporre delle danze molto varie che provengono da diversi paesi.

Il programma lo realizzo sulla base dei gruppi con i quali dovrò lavorare (è funzione dalla loro età)

Se posso e se nel gruppo si sono dei bambini extracomunitari propongo delle danze dei loro paesi di origine.

Di solito le danze che presento sono studiate in modo da risultare piacevoli sia da un punto di vista dell'ascolto musicale sia da un punto di vista dell'esecuzione pratica.

Mi sento soddisfatto quando i bambini si divertono ballando.

Durata del laboratorio:

Laboratorio con 8 o più ore di lezione per gruppo di lavoro

Questo percorso consente di svolgere un lavoro dettagliato finalizzato al raggiungimento di tutti gli obiettivi elencati nel progetto in modo graduale e mirato.

Laboratorio con 6 ore di lezione per gruppo di lavoro

Questo percorso consente di svolgere un buon lavoro, meno dettagliato del primo e permette di raggiungere molti degli obiettivi elencati nel progetto.

Laboratorio con 4 ore di lezione per gruppo di lavoro

Questo percorso consente di svolgere un lavoro di base minimo, raggiungendo alcuni degli obiettivi del progetto; la didattica dell'insegnamento è finalizzata a far apprendere al gruppo, le danze in programma, in modo più diretto e meno graduale

Varie:

- il numero massimo di partecipanti per gruppo non dovrebbero superare le 25 unità
- il gruppo deve essere omogeneo per quanto riguarda l'età
- per ogni gruppo, la lezione ideale ha la durata di un'ora
- bisogna disporre di uno spazio di dimensioni adeguate, per quanto riguarda il tipo di attività che svolgeremo
- i partecipanti devono indossare degli indumenti comodi e possibilmente le scarpette da ginnastica

Conclusioni:

Nella società di oggi pluri-etnica e multiculturale, assume grande importanza l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli stranieri all'interno della società stessa. E' di grande attualità nella scuola il tema dell'interculturalità, in cui per cultura si intendono gli usi ed i costumi delle tradizioni di un popolo, dal modo di vestire, mangiare, muoversi; dallo sport alle favole, dalle canzoni alle danze e ad altro ancora.

L'aspetto ritmico-musicale e in particolare la danza, rivestono una importanza fondamentale nell'educazione di ciascun individuo.

La danza oltre ad essere un'attività psicomotoria, costituisce uno strumento privilegiato di espressione artistica, ma anche un mezzo che favorisce lo sviluppo del senso ritmico, migliora la conoscenza del proprio corpo e le sue potenzialità: "la danza... è una cooperazione organizzata delle nostre facoltà mentali, emotive e corporee che si traduce in azioni la cui esperienza è della somma importanza per lo sviluppo della personalità" (R. Laban).

L'ascolto musicale partecipato e viceversa la partecipazione interpretativa e creativa all'ascolto, oltre a far coordinare, lateralizzare, organizzare a livello spazio temporale e quindi a far interiorizzare i concetti psicomotori di base senza forzature, favorisce la socializzazione attraverso l'applicazione di regole e la derivante gratificazione sia individuale, sia collettiva che accomuna sempre ogni successo raggiunto.

La danza è una rappresentazione corale e come tale sviluppa nel gruppo un sentimento di unione e solidarietà, ridimensiona le manifestazioni egocentriche e incoraggia gli alunni più timidi e introversi. Grazie all'atmosfera distesa e giocosa ottenuta durante le lezioni, è possibile favorire le relazioni interpersonali tra i bambini.

Al di là dell'aspetto psicomotorio, la danza è un'espressione palese delle diverse realtà culturali che nel corso del tempo si sono evolute, differenziate e stratificate, possiamo quindi considerare la danza come il prodotto di molteplici fattori socio-culturali che ne identificano il luogo, il tempo e l'ambiente in cui si è venuta delineando. Attraverso la danza popolare è quindi possibile ripercorrere uno o più itinerari storico-geografici cogliendo analogie e operando confronti fra le diverse culture e diversi ambienti.

Per queste ragioni il laboratorio di danza popolare diviene un prezioso strumento per lo studio e l'approfondimento di varie discipline, facilitando il loro collegamento e concorrendo al raggiungimento di una visione globale del sapere.